

**Bruxelles, 18 settembre 2025
(OR. en)**

12986/25

**CLIMA 347
ENV 857**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	12792/25
Oggetto:	Dichiarazione di intenti in vista della presentazione da parte dell'UE del contributo determinato a livello nazionale (NDC) alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) - Approvazione

Si allega per le delegazioni la dichiarazione di intenti sul tema in oggetto, approvata dal Consiglio nella 4117^a sessione tenutasi il 18 settembre 2025.

**DICHIARAZIONE DI INTENTI
DELLA PRESIDENZA DANESE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA
COMMISSIONE EUROPEA A NOME DELL'UNIONE EUROPEA E DEI SUOI STATI
MEMBRI IN VISTA DEL LORO NDC PER IL PERIODO SUCCESSIVO AL 2030**

Nel 2025 celebriamo il 10° anniversario dell'adozione dell'accordo di Parigi. L'Unione europea (UE) coglie l'occasione per ribadire il suo fermo impegno a favore dell'accordo di Parigi e del suo obiettivo di limitare l'aumento della temperatura media mondiale a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e della cooperazione multilaterale quale unico mezzo efficace per affrontare la crisi climatica mondiale. L'UE ribadisce che gli NDC delle parti devono essere in linea con l'accordo di Parigi e con i requisiti relativi agli NDC e devono riflettere la progressione.

L'UE sottolinea che i cambiamenti climatici rappresentano una minaccia esistenziale per l'umanità, gli ecosistemi e la biodiversità, nonché per la pace e la sicurezza, una minaccia che non risparmia alcun paese, territorio o regione.

L'UE mantiene la rotta sul clima. Ha fissato obiettivi vincolanti per il 2030 che prevedono una riduzione pari ad almeno 55 punti percentuali delle emissioni nette di gas a effetto serra (GES) rispetto ai livelli del 1990 e il conseguimento della neutralità climatica in tutti i settori dell'economia al più tardi entro il 2050. È sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di riduzione per il 2030.

Il 6 febbraio 2024 la Commissione europea ha pubblicato una comunicazione sul traguardo climatico dell'UE per il 2040, comprendente una raccomandazione relativa a un traguardo intermedio per il 2040 che tiene conto del parere scientifico del comitato consultivo scientifico europeo sui cambiamenti climatici, nonché una valutazione d'impatto dettagliata e una relazione sul bilancio del carbonio.

Il 2 luglio 2025 la Commissione europea ha proposto una modifica della normativa dell'UE sul clima, stabilendo un obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra dell'UE entro il 2040, compreso un possibile contributo limitato di crediti internazionali di alta qualità a norma dell'articolo 6 dell'accordo di Parigi. Il 18 settembre 2025 il Consiglio "Ambiente" ha discusso la questione, ma non ha ancora definito la sua posizione in merito alla revisione della normativa dell'UE sul clima, compreso l'obiettivo per il 2040.

A tale riguardo, il Consiglio proseguirà i lavori in linea con gli orientamenti e le priorità politiche generali definiti dal Consiglio europeo, segnatamente nella prossima riunione del Consiglio europeo dell'ottobre 2025.

In risposta alla decisione 6/CMA.3 e alla decisione 1/CMA.5, l'UE e i suoi Stati membri presenteranno congiuntamente il prossimo NDC dell'UE annunciando un obiettivo indicativo per il 2035 di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra che dovrebbe situarsi in un intervallo compreso tra 66,25 e 72,5 punti percentuali rispetto ai livelli del 1990. Detto obiettivo è basato su un intervallo compreso tra una traiettoria lineare indicativa che va dall'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 all'obiettivo climatico dell'UE per il 2050 e una traiettoria lineare indicativa che va dall'obiettivo per il 2030 all'obiettivo per il 2040 contenuto nella proposta della Commissione europea attualmente in discussione in sede di Consiglio dell'UE. Tale intervallo non pregiudica l'accordo finale sull'obiettivo climatico dell'UE per il 2040 contenuto nella normativa europea sul clima.

L'NDC dell'UE sarà presentato dalla presidenza danese del Consiglio dell'UE e dalla Commissione, a nome dell'Unione europea e dei suoi Stati membri, prima della COP 30.

L'accordo sulla normativa dell'UE sul clima e sul suo obiettivo per il 2040 dovrebbe costituire la base per la definizione dell'obiettivo indicativo dell'UE per il 2035 e dell'NDC.

L'UE e i suoi Stati membri ribadiscono la loro determinazione a continuare a dare l'esempio, promuovendo un'azione ambiziosa per il clima e favorendo nel contempo la crescita sostenibile, la resilienza e la prosperità per le generazioni presenti e future.